APPENDICE

**Regole per la Institutione di uno Stato militare presentate
alla Congregazione li 24 luglio 1708.¹**

Il pontefice si trova a « dover formare di pianta uno stato militare tutto nuovo, che è quello suol accadere a' Principi quali per una lunga serie di anni fra l'assopimento della pace ne hanno dimenticato il dispendioso peso ». Tutto questo è aggravato dall'angustia del tempo che resta libero per prepararsi « a resistere ad aggressori formati da una ordinata disciplina militare e lungo esercizio di guerra viva ».

La memoria è divisa in sette punti.

1° Punto - Della soldatesca.

Essa è distinta in regolare e milizia paesana che ne è solo il complemento. La prima se non è ben organizzata nei suoi quadri di ufficiali alti e bassi, non si conserva e non può far buona prova. « La mancanza di simil ordinata distribuzione è stata la causa che anche li predecessori di V. S. mai abbiano possuto avere una soldatesca ben regolata, e con un effetto proporzionale alle rilevanti spese che ne fecero ».

È allegato il « Proietto per la formazione di un Reggimento ».

2° Punto - Della fornitura delle armi.

Le condizioni d'armamento sono deplorabili ed esigono « una violenta risoluzione di formare un Direttore de magazzeni di Guerra, Cannoni e Armi, « che si metta subito all'opera perchè non si può esagerare abbastanza lo stato deplorabile delle armi ». Bisognava raccogliere fucili e pistole, fabbricare mortai

¹ *Mss. Marsili*, LXXII, 25. La lunga memoria è qui in gran parte riassunta.